

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata


PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____/_____/_____

Nella fase transitoria:

 **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____/_____/_____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA ENTRO IL 30 GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA ENTRO IL 31 OTTOBRE VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA DA NOVEMBRE AD APRILE (ALMENO UNO) VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA ENTRO IL 30 GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

⁽¹⁾ o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	Docente specializzato

2.	Docenti curricolari
3.	Padre
4.	Madre
5.	Figure professionali specifiche interne (Psicopedagoga, Referente inclusione, docenti di supporto alla classe)
6.	Figure professionali specifiche esterne (assistente specialistico scolastico dei PEGS, assistente alla comunicazione)
7.	Collaboratrice scolastica per l'assistenza di base
8.	Educatrice professionale dell'UMV territoriale (ASL bari)
9.	<p>Figure professionali specifiche esterne (specialisti e terapisti dell'ASL, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia, operatori dell'Ente Locale se è attivo il Progetto Individuale, componente del GIT)</p> <p><i>Uno specialista privato può essere individuato quale partecipante del GLO solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.</i></p> <p><i>Prima di nominare i soggetti esterni, il Dirigente scolastico acquisisce la loro disponibilità ad accettare l'incarico e l'impegno a rispettare la riservatezza necessaria.</i></p> <p><i>Gli specialisti privati della famiglia devono essere dalla stessa presentati ed autorizzati.</i></p>

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da quanti componenti è formato il nucleo familiare • Autonomia personale: igiene, alimentazione, sonno • Autonomia sociale: uso del denaro, del telefono, comportamento all'esterno • Relazione ed aspetti comportamentali con i familiari, amici, vicini di casa e con le persone non conosciute • Aspetti comportamentali nelle situazioni note e non note • Atteggiamenti particolari che possono aver rilevanza sulla sua serenità o tranquillità
--

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

ESEMPIO: L'alunno presenta un livello di sviluppo classificabile nel pre-operatorio con una adeguata capacità di integrazione delle competenze. Attenzione deficitaria. Bassa tolleranza alle frustrazioni. Ridotte le capacità di interazione con i coetanei e spesso incapace di giocare o svolgere attività ricreative tranquillamente. Linguaggio espressivo presente. Eccessivo livello di attività motoria e vocale.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

////////////////////////////////////

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

ESEMPIO: Il bambino necessita di generalizzare anche in altri contesti extrascolastici l'intervento educativo condiviso a scuola e nel percorso riabilitativo. La famiglia dovrebbe essere affiancata in un percorso di parent training per consolidare uno stile educativo pedagogico. Si tenga conto anche al recupero e all'integrazione sociale del nucleo familiare.

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: devono essere specificati i punti di forza inerenti:

1. **Esperienza del sé:** essere consapevole della propria identità e della propria posizione nella realtà dell'ambiente attorno a sé
2. **Immagine corporea:** rappresentazione e consapevolezza del proprio corpo. Si può inserire la localizzazione delle parti del corpo e lo schema corporeo.
3. **Interazioni interpersonali semplici:**
 - *Rispetto e cordialità nelle relazioni:* mostrare e rispondere a cure, simpatia, considerazione e stima in un modo contestualmente e socialmente adeguato.
 - *Apprezzamento nelle relazioni:* mostrare e rispondere soddisfazione e gratitudine, in modo contestualmente e socialmente adeguato.
 - *Tolleranza nelle relazioni:* mostrare e rispondere a comprensione e accettazione del comportamento in

modo contestualmente e socialmente adeguato.

- *Segnali sociali nelle relazioni*: iniziare e rispondere in modo appropriato a scambi sociali reciproci con altri, adattare il comportamento per sostenere gli scambi sociali.
 - *Contatto fisico nelle relazioni*: usare e rispondere al contatto fisico con gli altri, in modo contestualmente e socialmente adeguato.
 - *Differenziazione delle persone familiari e non*: manifestare risposte differenti alle persone, come nel riconoscere le persone familiari e nel distinguerle dagli estranei.
4. **Interazioni interpersonali complesse:**
- *Formare delle relazioni*: iniziare e mantenere interazioni con altri per un breve o lungo periodo di tempo, in modo contestualmente e socialmente adeguato (come nel presentarsi, allacciare amicizie...relazioni professionali ecc)
 - *Porre termine alle relazioni*: chiudere interazioni in modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel chiudere relazioni temporanee come le visite o chiudere relazioni a lungo termine con amici per trasferimenti...o chiudere relazioni sentimentali)
 - *Regolare i comportamenti nelle interazioni*: regolare le emozioni e gli impulsi, le aggressioni verbali e fisiche nelle interazioni con altri in modo contestualmente e socialmente adeguato.
 - *Interagire secondo regole sociali*: agire in maniera indipendente nelle interazioni sociali e aderire alle convenzioni sociali, mantenendo una distanza sociale.
5. **Relazioni interpersonali particolari:**
- *Relazioni informali con i pari*: creare e mantenere relazioni informali con persone che hanno in comune età, interessi ecc.
6. **Relazioni familiari:**
- *Relazione figlio-genitore*: creare e mantenere una relazione con il proprio genitore il bambino che obbedisce ai genitori e/o in età matura che si prende cura dei genitori.
 - *Relazione tra fratelli*: creare e mantenere una relazione con una persona che ha in comune uno o entrambi i genitori per nascita o adozione.
7. **Ricreazione e tempo libero**: impegnarsi in qualsiasi forma di gioco o di attività ricreativa e legata al tempo libero, come giochi e sport informali. Impegnarsi in giochi con regole o giochi non strutturati, spontanei (nascondino, giochi da tavolo ecc).
8. **Adattabilità**: integrare e adattarsi nelle varie di strutture e nelle diverse relazioni sociali. Agire o reagire a nuovi oggetti o esperienze in modo accettante anziché oppositivo.
9. **Apertura all'esperienza**: avere un temperamento personale curioso, fantasioso, desideroso di sapere o alla ricerca di esperienze, all'opposto di inattivo, distratto ed emozionalmente inespressivo.
10. **Appropriatezza e regolazione dell'emozione**: congruenza di sensazione o sentimento con la situazione (es. felicità per una attività piacevole o ricevere una buona notizia) regolando la manifestazione emozionale.
11. **Socializzazione**: acquisizione di modelli comportamentali rappresentati dai genitori, dai docenti, dai care giver e lo sviluppo del bambino/ragazzo come persona indipendente e socialmente competente di un complesso di relazioni sociali. (elencate in precedenza).
12. **Controllare il proprio comportamento**: eseguire azioni semplici o complesse e coordinate in modo coerente in risposta a situazioni, persone o esperienze nuove (non gridare in chiesa).

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: devono essere specificati i punti di forza inerenti:

1. **Comunicare – ricevere**: comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato
- *Reagire alla voce umana*: in modo elementare indicato da cambiamenti nei modelli di respirazione e con movimenti corporei grossolani o fini.
- *Comprendere messaggi verbali semplici e complessi*: reagire in modo appropriato con azioni o con parole a messaggi verbali semplici (2-3 parole) come richieste (es: dammi) o comandi (vieni qui) o con messaggi verbali complessi (intere frasi o come domande o istruzioni).
- *Comunicare con – ricevere – gesti del corpo*: comprendere il significato trasmesso da espressioni facciali, movimenti o segni delle mani, posture del corpo e altre forme di linguaggio del corpo.
- *Comunicare con – ricevere – disegni e fotografie*: comprendere il significato rappresentato da disegni, fotografie ecc.

- *Comunicazione con – ricevere – messaggi nel linguaggio dei segni*
- 2. **Comunicare – produrre:** usare segni, simboli e disegni per comunicare significati
- *Produrre gesti con il corpo:* comunicare messaggi tramite movimenti intenzionali del corpo quali la mimica facciale o con movimenti del braccio o della mano o con posture (salutare, abbracciare, ok)
- *Produrre disegni*
- 3. **Recepire il linguaggio:** decodifica di messaggi in forma orale, o altra (linguaggio dei segni) per ottenere il loro significato. Decodifica di messaggi espressi con gesti non formalizzati fatti con le mani e con altri movimenti per ricavarne il significato.
- **Recepire il linguaggio gestuale:** messaggi non formalizzati fatti con le mani o con altri movimenti
- 4. **Espressione del linguaggio:** produrre messaggi significativi in forma orale o mediante il linguaggio dei segni o altre forme di linguaggio.
- **Espressione del linguaggio gestuale:** produrre messaggi mediante gesti non formalizzati fatti con le mani o con altri movimenti.
- 5. **Fluidità dell'eloquio:** produzione di un flusso di parole lineare o scorrevole (bisogna tenere presente le balbuzie, i farfugliamenti, ripetizioni di suoni o parti di parole, pause irregolari)
- 6. **Ritmo dell'eloquio:** modulazione, andamento e cadenza dell'eloquio.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: devono essere specificati i punti di forza inerenti:

1. **Autonomia personale:** cura della propria persona
 - **Igiene personale:** lavarsi e asciugarsi utilizzando acqua e materiali adeguati (inserire anche l'igiene nasale)
 - **Bisogni corporali:** manifestare il bisogno di andare al bagno per espletare i bisogni corporali. Regolare e gestire la minzione e la defecazione.
 - **Vestirsi e svestirsi:** eseguire azioni coordinate e compiti nel mettere e togliere indumenti. Cura dei propri indumenti.
 - **Il materiale:** avere cura del proprio materiale e del materiale altrui.
 - **Alimentazione:** eseguire azioni e compiti coordinati nel mangiare il cibo che viene servito e la bevanda che viene fornita.
2. **Autonomia sociale:** riconoscere e muoversi negli spazi conosciuti (come la scuola).
3. **Mobilità:** assumere, mantenere ed abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all'altra come:
 - *Sdraiarsi, accovacciarsi, inginocchiarsi, sedersi, girarsi, correre e saltare*
 - *Sollevarsi e trasportare oggetti,*
 - *Spostare oggetti con gli arti inferiori (es. calciare)*
 - *Utilizzo fine della mano:* raccogliere, afferrare, manipolare, lasciare (colorare, allacciare la scarpa, tagliare con le forbici ecc)
 - *Camminare:* per brevi o lunghe distanze, su superfici diverse o in presenza di ostacoli
4. **Sensoriale:**
 - *Vista:* funzione sensoriale relativa alla percezione della presenza della luce, forma e colore degli stimoli visivi. Appaiamento di colori e successiva discriminazione.
 - *Udito:* funzione sensoriale relativa alla percezione della presenza di suoni e alla discriminazione della loro localizzazione, tono, intensità e qualità.
 - *Tatto:* funzione sensoriale che permette di percepire superfici e la loro struttura o qualità.
5. **Funzione sensoriale intenzionale:** utilizzare gli organi di senso intenzionalmente per sperimentare stimoli, come odorare, toccare e vedere.
6. **Funzione dell'orientamento:**
 - *Orientamento rispetto al tempo:* consapevolezza di oggi, domani, ieri, della data, del mese e dell'anno.
 - *Orientamento rispetto al luogo:* consapevolezza di dove si trova, in quale città, stato..
 - *Orientamento rispetto alla persona:* consapevolezza della propria identità e quella degli individui circostanti
 - *Orientamento rispetto agli oggetti:* consapevolezza degli oggetti o delle caratteristiche degli oggetti
 - *Orientamento rispetto allo spazio:* consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio fisico circostante

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: devono essere specificati i punti di

forza inerenti:

1. **Capacità Mnestiche: (la memoria interviene in tutti i processi mentali ovvero nell'attenzione, nella percezione e nell'apprendimento)** osserviamo ed analizziamo la:
 - *memoria sensoriale: iconica* che ci permette di ricordare cose ed immagini viste anche per pochi istanti ed **ecoica** che ci permette di ricordare suoni e quindi le parole. Ha una durata di circa 2 secondi e risulta funzionale nella comprensione del linguaggio verbale.
 - *memoria a breve termine*: è una riserva di memoria temporanea della durata di circa 30 secondi. Ha una funzione di transito per le informazioni che provengono dalla memoria sensoriale, per poi trasformarle nelle tracce mnestiche o memoria a lungo termine. La MBT è un blocco di appunti o come una memoria di lavoro nella quale si svolge buona parte dell'attività di pensiero.
 - *memoria a lungo termine*: rappresenta l'archivio, un magazzino per la conoscenza ed ha una capacità illimitata. All'interno di questa memoria troviamo la **memoria procedurale** legata ad azioni apprese o risposte condizionate (automatismi) come imparare a lavarsi i denti o a leggere; la **memoria dichiarativa** utile a ricordare i nomi, i volti, le parole, i simboli. Quest'ultima si divide in **memoria semantica** e funziona come un dizionario o un'enciclopedia mentale di conoscenze di base quindi fondata su concetti appresi che ci accompagneranno per tutta la vita come le categorizzazioni (fauna, flora, stagioni ecc.) e **memoria episodica e autobiografica** funzionali alla conservazione di quegli elementi verificatisi in quel determinato luogo o strettamente personali.

E' importante comprendere il funzionamento della memoria (quindi il recupero e l'elaborazione, portando alla coscienza le informazioni) per apprezzare i punti di forza dell'alunno.
2. **Attenzione: (processo cognitivo che permette di selezionare alcuni stimoli ambientali, ignorandone altri molto spesso distrattori)** osserviamo ed analizziamo la:
 - *Attenzione selettiva*: la capacità di concentrarsi sullo stimolo target e di elaborare quelle specifiche e privilegiate informazioni per il raggiungimento di uno specifico scopo. L'informazione viene selezionata ed elaborata avendo accesso alla coscienza e guidando la risposta.
 - *Attenzione divisa*: la capacità di focalizzare l'attenzione su più stimoli o situazioni contemporaneamente. Permette di svolgere più attività contemporaneamente.
 - *Attenzione sostenuta*: capacità di mantenimento dell'attenzione per un tempo elevato (giornata scolastica)
 - Mantenimento dell'attenzione*: concentrazione per il periodo di tempo necessario
 - Spostamento dell'attenzione*: capacità di rifocalizzare la concentrazione da uno stimolo all'altro
 - Distribuzione dell'attenzione*: capacità di focalizzarsi su due o più stimoli contemporaneamente
 - Condivisione dell'attenzione*: capacità che permette a due o più persone di focalizzarsi sullo stesso stimolo, come nel caso di un bambino e del suo care giver, mentre giocano, svolgono le attività ecc.
3. **Percezione: (processo cognitivo che permette di riconoscere e interpretare gli stimoli sensoriali)**
 - *Percezione visiva*: discriminare e distinguere forme, dimensioni, colori e altri stimoli oculari (coordinazione oculo-manuale, posizione nello spazio, costanza percettiva e figura sfondo)
 - *Percezione uditiva*: discriminare e distinguere suoni, toni e gradi d'intensità e altri stimoli acustici
 - *Percezione visuospaziale*: distinguere con la vista la posizione relativa agli oggetti nell'ambiente o in relazione a sé stessi.
4. **Organizzazione e Pianificazione**: coordinare le parti in un tutto unico e sistematizzarle, sviluppare un modo di procedere o di agire
5. **Dominanza laterale**: sviluppo e preferenza nell'uso degli occhi e degli arti
6. **Astrazione**: creare idee, qualità o caratteristiche generali a partire da, e distinte da, realtà concrete, oggetti specifici o casi effettivi
7. **Insight**: consapevolezza e comprensione di sé stessi e del proprio comportamento
8. **Problem solving**: identificare, analizzare e integrare in una soluzione delle informazioni incongruenti o in conflitto.
9. **Prendere decisioni**: effettuare una scelta tra più opzioni, metterla in atto e valutarne le conseguenze, come scegliere e acquistare un oggetto specifico o decidere di intraprendere un compito tra vari altri che devono essere svolti.

RevisioneData: _____ **ESEMPIO**

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	<p>DIMENSIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: <ul style="list-style-type: none"> • immagine corporea • adattabilità • apertura all'esperienza 2. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: <ul style="list-style-type: none"> • Fluidità dell'eloquio • Ritmo dell'eloquio 3. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: <ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione • Orientamento rispetto al tempo 4. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione selettiva • Memoria di lavoro • Percezione visiva
--	---

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi a breve termine (zona di sviluppo prossimale)

Obiettivi a medio e lungo termine (zona di sviluppo potenziale)

vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettare le novità (gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni rispondendo in modo appropriato agli oggetti o alle situazioni nuove) • Rispondere alle richieste (gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni in modo appropriato in risposta ad aspettative o richieste reali o percepite) • Relazionarsi alle persone o alle situazioni (gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni seguendo un modello appropriato di inizio delle interazioni con le persone o in situazioni differenti) • Adattare il livello di attività (gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni con un modello e un livello di energia appropriati alle richieste o alle aspettative) • Intervento sulle relazioni 	<p>Strategie e Strumenti: di seguito sono inserite degli esempi da applicare in questa dimensione:</p> <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace • Analisi funzionale del comportamento • Costo alla risposta • Modeling (apprendimento per imitazione) • Videomodeling • Attività di microgruppo • Scaffolding • Task analysis • Chaining • Shaping • Prompting • Fading • Generalizzazione • Guida verbale • Problem solving • Tutoring • Token economy • Rinforzatori
---	---

<p>interpersonali semplici, complesse e particolari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento sull'area del sé <p>Attraverso attività di gioco simbolico, di finzione, prassico-espressiva, di espressione delle immagini, sulla propria identità, percorsi sensoriali ecc.</p>	<p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lapbook • Attacca e stacca • Comunicatore • Tablet • Pecs • Rinforzi dinamici • Rinforzi sociali
--	--

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

<p>Obiettivi a breve termine (zona di sviluppo prossimale)</p> <p>Obiettivi a medio e lungo termine (zona di sviluppo potenziale)</p> <p>vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.</p>
--

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi verbali semplici e complessi • Comunicare con gesti del corpo • Comunicare con simboli comuni e disegni • Comprendere il significato dei messaggi • Produzione di messaggi verbali e non verbali • Avviare, mantenere e terminare una conversazione • Discriminazione dei suoni linguistici e loro riproduzione • Comprensione e discriminazione del significato espresso dalle parole che fanno riferimento alla rete concettuale e danno significato all'esperienza personale (semantica) • Attività pragmatica (azioni linguistiche socialmente riconosciute come forme di comunicazione, affiancata all'alternanza dei turni di parola) <p>Attraverso attività di gioco di scambi di ruolo, ti costruisco, il giornalino visivo, il teatrino dei burattini, cortometraggi, i selfie parlanti</p>	<p>Strategie e Strumenti: di seguito sono inserite degli esempi da applicare in questa dimensione:</p> <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modeling (apprendimento per imitazione) • Videomodeling • Attività di gioco simbolico e di finzione • Simulate • Giochi con suoni onomatopeici • Racconti cantati e musicati • Prompting • Fading • Generalizzazione • Rinforzatori <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lapbook • Attacca e stacca • Comunicatore • Tablet • Pecs • Rinforzi dinamici • Rinforzi sociali
---	---

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi a breve termine (zona di sviluppo prossimale)

Obiettivi a medio e lungo termine (zona di sviluppo potenziale)

vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento sull'igiene personale • Intervento sull'autonomia nell'alimentarsi • Interventi psicomotori nelle abilità grosso-motorie e prassie semplici e complesse • Interventi psicomotori sulla motricità fino-distale • Interventi sull'orientamento rispetto al tempo • Percorsi multisensoriali 	<p>Strategie e Strumenti: di seguito sono inserite degli esempi da applicare in questa dimensione:</p> <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione efficace • Modeling (apprendimento per imitazione) • Videomodeling • Attività di microgruppo • Task analysis • Chaining • Shaping • Prompting • Fading • Generalizzazione • Guida verbale • Guida gestuale • Guida fisica • Concatenamento • Problem solving • Tutoring • Token economy • Rinforzatori <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lapbook • Attacca e stacca • Comunicatore • Tablet • Pecs • Rinforzi dinamici • Rinforzi sociali
---	--

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi a breve termine (zona di sviluppo prossimale)

Obiettivi a medio e lungo termine (zona di sviluppo potenziale)

vengono modificati secondo le singole attività inserite nella dimensione.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <p>1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare i sensi intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, uditivi e tattili• Imitare, mimare o ripetere un'espressione facciale, un gesto, un suono o le lettere dell'alfabeto• Imparare attraverso semplici azioni con un solo oggetto• Imparare attraverso azioni che mettono in relazione due o più oggetti• Imparare attraverso azioni che mettono in relazione due o più oggetti tenendo conto delle loro caratteristiche specifiche• Apprendere attraverso il gioco simbolico• Apprendere attraverso il gioco di finzione• Sviluppare la competenza di rappresentare persone, oggetti, eventi e sentimenti mediante parole, simboli o frasi• Acquisire singole parole o simboli significativi• Combinare le parole in frasi• Ripetere una sequenza di eventi o simboli (recitare una poesia con parole o gesti)• Acquisire concetti di base (dimensione, forma, quantità, lunghezza, uguale, opposto)• Acquisire concetti complessi (classificazione, raggruppamento, reversibilità, seriazione)• Acquisire le abilità di riconoscimento di simboli, figure, icone, caratteri, lettere dell'alfabeto, numeri• Acquisizione di abilità basilari (imparare azioni intenzionali elementari come utilizzare le matite o le posate nel modo corretto)• Acquisizione di abilità complesse (imparare insieme integrati di azioni in modo da seguire regole e ordinare in sequenza o coordinare i movimenti, imparare un gioco e/o utilizzando un attrezzo)• Focalizzare l'attenzione sul volto e/o voce di una persona (prestare attenzione intenzionalmente alle caratteristiche di altre persone)• Focalizzare l'attenzione sui cambiamenti nell'ambiente• Mantenere intenzionalmente l'attenzione	<p>Strategie e Strumenti: di seguito sono inserite degli esempi da applicare in questa dimensione:</p> <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none">- Atteggiamento assertivo-metacognitivo (didattica propositiva attiva dove l'insegnante non aspetta la maturazione delle capacità dell'alunno ma le sollecita cercando di collocare la proposta didattica nell'area di sviluppo prossimale)- Comunicazione efficace- Analisi del compito- Modeling (apprendimento per imitazione)- Videomodeling- Attività di microgruppo- Attività Cooperativa- Task analysis- Strutturazione visiva- Chaining- Shaping- Prompting- Fading- Scaffolding- Autoistruzione verbale- Guida verbale- Problem solving- Tutoring- Token economy- Rinforzatori- <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lapbook- Attacca e stacca- Comunicatore- Tablet- Pecs- Rinforzi dinamici- Rinforzi sociali
---	--

<p>su azioni o compiti specifici per una lunghezza temporale appropriata</p> <p>2. Compiti e richieste generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intraprendere e completare un compito semplice (es. costruire una torre, infilare una scarpa..) • Intraprendere e completare un compito complesso (es. apparecchiare una tavola, utilizzare giocattoli in un gioco di finzione, preparare uno spazio gioco) • Intraprendere un compito singolo autonomamente • Seguire e gestire la routine quotidiana <p>Attività di imitazione, mimo, giochi simbolici e di finzione. Rappresentazioni, classificazioni, riconoscimenti, seriazioni ecc.</p>	
---	--

Revisione

Data: _____ **ESEMPIO**

<p>Specificare i punti oggetto di eventuale revisione</p>	<p>1) Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</p> <p style="margin-left: 20px;">a. Obiettivo: gioco simbolico attraverso la strategia del Peer Tutoring e modeling</p> <p>2) Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</p> <p style="margin-left: 20px;">a. Obiettivo: migliorare la Fluidità dell'eloquio attraverso le interviste socializzate</p> <p>3) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</p> <p style="margin-left: 20px;">a. Obiettivo: Orientamento rispetto al tempo attraverso le relazioni spaziali attacca e stacca</p> <p>4) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</p> <p style="margin-left: 20px;">a. Obiettivo: Attenzione selettiva attraverso il software erickson dell'attenzione e regolazione</p> <p style="margin-left: 20px;">b. Obiettivo: Memoria di lavoro attraverso il memory e l'attività di costruzione della città che piace a me</p> <p style="margin-left: 20px;">c. Obiettivo: Percezione visiva attraverso il frostig tridimensionale</p>
---	---

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

<p>Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti</p>	<p>Per la Modalità della verifica del progetto educativo è differenziata a seconda dell'età. Per i bambini di 3 e 4 anni la valutazione si effettua in base ai traguardi formativi, pertanto le verifiche sono relative agli obiettivi; per gli alunni dei 5 anni si valutano i traguardi dello sviluppo delle competenze, pertanto le verifiche sono relative alle abilità.</p> <p>Esempi:</p>
--	--

	<p>Per la <i>dimensione della relazione-interazione-socializzazione</i> saranno utilizzate: le checklist delle relazioni, Autobiografia cognitiva</p> <p>Per la <i>dimensione della comunicazione-linguaggio</i> saranno utilizzate: griglie di valutazione, CMF</p> <p>Per la <i>dimensione dell'autonomia-orientamento</i> saranno utilizzate: griglie di valutazione, autobiografia cognitiva</p> <p>Per la <i>dimensione cognitiva-neuropsicologica</i> e dell'apprendimento saranno utilizzate: IPDA, Griglie di valutazione, quaderni operativi Raccogliere informazioni attraverso gli strumenti</p>
--	---

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

Vengono definiti 2 ambiti da analizzare:

1. L'ambiente fisico (anche fattori legati alle tecnologie)
2. L'ambiente sociale e gli atteggiamenti

ESEMPI

Barriere:

- ambienti scolastici particolarmente rumorosi / troppo ampi /troppo angusti /con diverse barriere architettoniche
- aule poco strutturate / eccessivamente ricche di distrattori / aule troppo strutturate
- assenza di aule laboratoriali
- assenza di uno spazio per l'attività psicomotoria
- carenza di tecnologie specifiche (comunicatori, tablet, software ecc)
- mancanza di supporti per l'autonomia
- clima non favorevole all'ascolto
- atteggiamento di sfiducia
- gruppo-classe poco accogliente
- confusione nelle ore disciplinari
- attività non personalizzate
- poche/eccessive attività di cooperazione
- comportamenti – problema
- poca motivazione

Facilitatori:

- ambienti scolastici idonei all'inclusione
- aule strutturate per attività laboratoriali
- aule musicali
- presenza di spazi idonei per la psicomotricità
- presenza di stanze multisensoriali
- presenza di tecnologie e ausili
- utilizzo di mediatori visivi
- presenza di supporti per l'autonomia
- organizzazione didattica inclusiva
- ruolo dei compagni
- clima accogliente e favorevole all'inclusione
- atteggiamento di fiducia
- attività personalizzate
- didattica flessibile
- LIM
- attività di cooperazione

Un contributo interessante all'individuazione di **FACILITATORI UNIVERSALI** in ambito scolastico è quello fornito dall'UNESCO con questo semplice strumento di autoanalisi, che può diventare con opportuni adattamenti all'interno

dell'istituzione scolastica un supporto sia per l'osservazione del contesto che per la progettazione educativa e didattica.

Come possono gli insegnanti rivedere le loro pratiche?

Per ciascun indicatore, viene posta una serie di domande di verifica che in alcuni casi richiedono osservazione diretta, in altri saranno necessarie rilevazioni qualitative di vario tipo, raccogliendo in particolare le opinioni dei colleghi e degli studenti stessi.

Le domande di verifica per ciascun indicatore sono le seguenti:

1. L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti

Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti? Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento?

Gli studenti conoscono e comprendono gli obiettivi e le finalità delle attività didattiche?

2. Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti

Tutti gli studenti sono chiamati con il loro nome?

Vengono usati materiali che suscitano l'interesse degli studenti?

Gli studenti sono consapevoli della possibilità di intervenire durante le lezioni?

3. Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento

Gli studenti sono incoraggiati a sentire la responsabilità del proprio apprendimento? L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo?

4. Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel processo di apprendimento

La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro?

In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo? Gli studenti si aiutano a vicenda per raggiungere gli obiettivi delle lezioni?

5. Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà

L'insegnante è attento agli studenti che presentano delle difficoltà? Gli studenti sono in grado di chiedere aiuto?

6. La disciplina in classe si basa sul rispetto reciproco

Esistono regole per decidere quando è il momento di parlare e quando di ascoltare? Gli studenti pensano che le regole adottate in classe siano eque e appropriate? Vengono contrastati episodi di bullismo?

7. Gli studenti possono contare su persone di riferimento con cui poter parlare quando sono preoccupati o turbati

Le preoccupazioni degli studenti sono ascoltate?

Gli insegnanti sono disponibili a parlare con gli studenti in privato?

8. La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti

Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?

Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?

Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?

Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

ESEMPIO: IN QUESTA SEZIONE VIENE REVISIONATO L'UTILIZZO DI FACILITATORI O SEGNALATE DELLE BARRIERE CHE ATTUALMENTE NON LO SONO PIU'.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

In questa sezione devono essere inserite tutte le iniziative che si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate o almeno ridurre gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.

E' IMPORTANTE DUNQUE ANCHE RIGUARDARE OLTRE I FATTORI DI CONTESTO INDIVIDUALI ANCHE QUELLI UNIVERSALI

ESEMPIO DI FATTORI DI CONTESTO INDIVIDUALE

- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente ed adeguatamente supportata da mediatori didattici visivi, uditivi e multimediali
- sviluppare e/o favorire forme di apprendimento attivo, cooperativo e tra pari
- sviluppare e/o favorire l'apprendimento esperienziale collegandolo alle conoscenze anche pregresse degli alunni
- sviluppare un'attività metacognitiva
- sviluppare e/o favorire l'attività laboratoriale
- utilizzare strategie cognitivo-comportamentali
- potenziare i punti di forza dell'alunno
- personalizzare l'attività didattica
- utilizzare strumenti compensativi e dispensativi
- investire sulla motivazione ad apprendere
- favorire la crescita dell'autostima
- promuovere una maggiore e migliore comunicazione tra tutti gli enti coinvolti nella redazione del PEI

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

ESEMPIO: IN QUESTA SEZIONE VENGONO REVISIONATI GLI OBIETTIVI, GLI STRUMENTI E LE STRATEGIE PER RENDERE IL CONTESTO INCLUSIVO. SI POSSONO APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE A SEGUITO DELLA VERIFICA INTERMEDIA.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

VERIFICA FINALE E VALUTAZIONE CONCLUSIVA AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO RISPETTO ALL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DESCRITTI.

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

ESEMPI

Il sé e l'altro: Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la

frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Personalizzazioni previste nella sezione 5 A

Il corpo e il movimento: Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Personalizzazioni previste nella sezione 5 C

Immagini, suoni, colori: L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Personalizzazioni previste nelle sezioni 5 B e D

I discorsi e le parole: I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

Personalizzazioni previste nella sezione 5 B

La conoscenza del mondo: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità. La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere.

Personalizzazioni previste nella sezione 5 D

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	IN QUESTO CAMPO SARANNO INSERITE EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE ALLE PERSONALIZZAZIONI.
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i>	La verifica conclusiva degli esiti è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi quindi non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte del bambino/a
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale ESEMPIO

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
 Sost. *
 Ass. □

Si possono inserire, altresì, ulteriori figure professionali coinvolte per interventi specifici destinati all'alunno/a

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. □ Sost. □ Ass. □	Pres. □ Sost. □ Ass. □	Pres. □ Sost. □ Ass. □	Pres. □ Sost. □ Ass. □	Pres. □ Sost. □ Ass. □	
9.00 - 10.00	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. ☒	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. ☒	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. ☒	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. ☒	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. ☒	
10.00 - 11.00	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	
11.00 - 12.00	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	
12.00 - 13.00	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	
13.00 - 14.00	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	Pres. ☒ Sost. ☒ Ass. □	

ESEMPI

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input checked="" type="radio"/> Sì: è presente a scuola per 25 ore settimanali rispetto alle 30 ore della classe, su richiesta <input type="radio"/> della famiglia <input type="radio"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: segue un percorso riabilitativo di psicomotricità e cognitivo-comportamentale <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No, in base all'orario è presente n. 02 ore in laboratorio e in altri spazi per le seguenti attività: cognitivo-comportamentali
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 25
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici: ausilio materiale negli spostamenti all'interno della scuola e al momento dell'entrata in sezione e all'uscita. Accompagnamento ai servizi. Una figura educativa affianca l'alunno durante la mensa.
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale: assistente specialistico scolastico Numero di ore settimanali 05 condivise con l'Ente competente PEGS del Comune di Bari. L'assistente specialistico scolastico è presente durante le attività di gioco spontaneo.
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input checked="" type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività

	rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione: la presenza sia della docente specializzata sia dell'assistente specialistico scolastico, collaboratore scolastico per l'autonomia di base
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	Interventi cognitivo-comportamentali: <ul style="list-style-type: none"> • Rinforzamento differenziale di comportamenti adeguati • Estinzione • Utilizzo della Token Economy
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	Elencare attività e progetti per l'inclusione che sono previsti nel corso dell'anno scolastico, aggiungendo il periodo di svolgimento e/o le ore complessive. ESEMPIO: attività prassico-espressiva: ore 10 complessive laboratorio musicale: ore 15 complessive
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive ESEMPIO

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° 2 ore settimanali	Struttura ASL NPJA	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI Autoregolazione dei comportamenti problema	NOTE Effettua psicomotricità all'interno di un micro-gruppo
Attività extrascolastiche di tipo informale	n°3 ore settimanali	ludoteca	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI Interazione con un gruppo di pari	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	IN QUESTA REVISIONE POTRANNO ESSERE MODIFICATI ORARI, ATTIVITA' O ALTRE ORGANIZZAZIONI PREVISTE NELLA SEZIONE 9.
---	--

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo 25</p> <p>con la seguente motivazione: l'alunno necessita di sviluppare un apprendimento attivo e cooperativo. Migliorare la sua autostima come "persona capace di" fare ed operare.</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente (es. formazione specifica, assegnazione di genere ecc) - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: <p>tipologia di assistenza / figura professionale Assistente specialistico scolastico per N. ore 05 (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale assistente specialistico scolastico per N. ore 05 (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		